



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 37

venerdì 13 ottobre 2000

LEGGE FINANZIARIA: IL GOVERNO DESTINA NUOVE RISORSE PER L'IRRIGAZIONE

Sollecitato dall'azione dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, il Governo, in sede di legge finanziaria, ha stanziato nuove risorse per l'ammmodernamento delle strutture irrigue del nostro Paese. Il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica provvederà alla concessione di contributi, pari agli oneri, per capitale ed interessi, d'ammortamento di mutui o altre operazioni finanziarie che i Consorzi vengono autorizzati a contrarre in area di crisi idrica per importi corrispondenti a specifiche quote di limiti di impegno quindicennali con decorrenza dagli anni 2002 e 2003. In particolare sono interessati: **Consorzio di bonifica "Ovest-Sesia Baraggia"** (con sede a Vercelli) per la quota di limite di impegno 10 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2002 e 2003; **Consorzio di 2° grado "Canale Emiliano Romagnolo"** (con sede a Bologna) per la quota di impegno di 10 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003; **"Ente Irriguo**

Umbro-Toscano" per la quota di limite di impegno di 10 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003; i Consorzi interessati ai complessi irrigui della Campania Centrale e Piana del Sele per la quota di limite di impegno di 5 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003; **"Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia"** per la quota di limite di impegno di 5 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003; i Consorzi interessati al Sistema Lentini, Simeto e Ogliastro per la quota di limite di impegno di 5 miliardi per ciascuno. Inoltre sono autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali di lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003 da iscriversi nello stato di previsione del Ministero per le politiche agricole e forestali per le opere irrigue di rilevanza nazionale da realizzarsi negli altri territori del Paese. Infine la tab. D della legge finanziaria 2001 stanziava ulteriori 10 miliardi di lire in conto capitale da iscriversi sul bilancio del Ministero politiche agricole e forestali per l'anno 2003 ai sensi dell'art. 4, co. 3, lett. d), della legge 752/1986 (completamento e ade-

guamento funzionale di impianti di provvista, adduzione e distribuzione dell'acqua a fini di irrigazione, nonché delle opere connesse, ivi comprese le opere di bonifica idraulica. Tali interventi attiveranno ulteriori investimenti, che rappresentano un importante segnale di tendenza, pur lontano, comunque, dalle necessità complessive indicate dall'ANBI per l'adeguamento e l'ammmodernamento delle reti e degli impianti irrigui, ammontanti a circa quattrocento miliardi.

Liguria GRIDO PERICOLO-SAMENTE INASCOLTATO

Non ci sono finanziamenti sufficienti a mettere in sicurezza idraulica né il fiume Magra, per il quale servirebbero 40 miliardi di lire, né i corsi d'acqua minori (tra cui i torrenti Bellasso, "agli Orti", Gora dei Mulini) soggetti a violente piene, cui necessiterebbero solo poche centinaia di milioni. A dirlo è il **Consorzio di bonifica "Canale Lunense"** (con sede a Sarzana, in provincia di La Spezia), impotente a garantire l'assetto idrogeologico del proprio

geologico del proprio territorio.

A ciò si aggiunga che l'ordinaria manutenzione degli alvei è vanificata dall'abbandono nel quale versano a monte, causato dall'assenza delle istituzioni o dalla frammentazione delle competenze.

Veneto
IL MALTEMPO HA
CONFERMATO LA
FRAGILITA' I-
DRAULICA
DELL'ENTRO-
TERRA VENEZIANO

Sono state l'efficienza delle opere di bonifica e la funzionale collaborazione fra operatori della Protezione civile e personale del **Consorzio di bonifica "Dese Sile"** (con sede a Venezia Mestre) ad evitare gravi conseguenze a seguito dei violenti rovesci, che hanno diffusamente colpito il bacino consortile, abbattendosi con maggiore intensità nelle zone adiacenti i fiumi Dese e Zero.

In circa trentasei ore sono caduti indicativamente centotrenta millimetri di pioggia, che hanno provocato lievi esondazioni su campi e strade in alcune zone di Mestre e Martellago (nel veneziano) e Mogliano Veneto (nel trevigiano); si tratta, comunque, di zone a proclamato rischio idraulico, testimonianza della necessità di urgenti finanziamenti per migliorarne l'assetto idrogeologico..

Umbria
NEL FOLIGNATE, A
PARLARE SONO I
FATTI

Rispondendo alle ennesime polemiche, il **Consorzio di bonifica "Bonificazione Umbra"** (con sede a Spoleto, in provincia di Perugia) ha precisato gli interventi, ammontanti a decine di miliardi di lire, interessanti Foligno, area critica nella regione italiana a più alto rischio idrogeologico. Dal '96 ad oggi sono stati investiti 6 miliardi di lire per la bonifica dell'area Cantagalli e per la manutenzione di corsi d'acqua principali e minori; si è poi provveduto al risanamento idraulico di vaste aree, tra cui quella del nuovo ospedale, mentre quasi due miliardi sono pronti per la sistemazione idraulica della zona di Sant'Eraclio.

Infine è già pronto il progetto per la sistemazione dell'intera rete idraulica comunale; serviranno 42 miliardi, di cui 4 miliardi e mezzo già disponibili per lavori nelle aree Agorà e Formella.

Sicilia
BONIFICA:
ATTIVITA' SEMPRE
ATTUALE

Il **Consorzio di bonifica "Ragusa- n. 8"** (con sede nell'omonimo capoluogo di provincia) ha redatto il terzo progetto per la bonifica idraulica della località Marina Marza, in comune di Ispica. Oggetto dell'intervento saranno i canali "B" e "C", di cui si prevede la sistemazione e

l'ampliamento degli alvei, al fine di garantire tenuta alle portate di piena, sia in campagna che nel tratto urbano; spesa prevista: 4 miliardi e 400 milioni.

Friuli-Venezia Giulia
UNA PICCOLA
MEMORIA STORI-
CA

A parlar di bonifica, vengono in mente le grandi opere nel grossetano, nell'Agro Pontino, nel rodigino o nel ferrarese; eppure ci sono interventi più recenti, minori, ma significativi. E' il caso di Dandolo, frazione di Maniago; qui, su un terreno ghiaioso, si insediarono negli anni'50 numerose famiglie di profughi istriani. Fu il **Consorzio di bonifica "Cellina-Meduna"** (con sede a Pordenone) a portare l'irrigazione, realizzando uno dei primi impianti a pioggia nel nostro Paese. Da allora di "acqua sotto i ponti" o meglio "nelle canalette", ne è passata molta, dando vita ad una piccola comunità, che oggi conta poco più di trecento abitanti, con una forte presenza di aziende agricole ed allevamenti.

Sardegna
PIOVE,
MA NON BASTA....

Resta drammatica la questione "siccità" in Sardegna, nonostante la pioggia sia tornata a fare capolino in zone, che parevano dimenticate; a livello regionale il deficit idrico è indicativamente del 50% con punte di maggiore gravità:

tra queste il sistema Flumendosa, per il quale, perdurando le attuali condizioni climatiche, si prospetta una forte riduzione negli approvvigionamenti d'acqua anche per uso civile. Particolarmente pesante è la situazione del comprensorio del **Consorzio di bonifica "Sardegna Meridionale"** (con sede a Cagliari) impossibilitato a fornire qualsiasi servizio irriguo, a causa della mancanza di risorsa primaria; ad alto rischio sono le colture orticole e di barbabietola.

Abruzzo
IL CONSORZIO DI BONIFICA DISINQUINERA' IL FIUME PESCARA

Le Amministrazioni Provinciali pescarese e teatina, nonché quelle di tutti i Comuni interessati hanno dato incarico al **Consorzio di bonifica "Centro-Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro"** (con sede a Chieti) di avviare l'opera di disinquinamento del fiume Pescara, per la quale necessiteranno 42 miliardi di lire. Il primo stralcio esecutivo prevede una spesa di 5 miliardi, di cui 1.500 milioni già disponibili ed il restante in attesa di ratifica da parte della Regione Abruzzo; serviranno al miglioramento ed al potenziamento degli impianti di sollevamento fognario nei comuni di Pescara e Spoltore, dove si provvederà anche alla posa delle tubature per permettere il recapito, al depuratore, dei reflui oggi

sversanti in alveo. Analogo intervento è previsto in comune di Chieti.

Calabria
LA PROVINCIA DI CATANZARO PER LA DIGA DEL MELITO

"Fare il punto sulla diga del Melito": è quanto chiede l'Amministrazione provinciale catanzarese alla Regione Calabria, a due anni dalla mobilitazione generale in favore della realizzazione dell'importante opera. L'intervento, che gode di un finanziamento statale di 500 miliardi di lire, risolverebbe i problemi di approvvigionamento idrico non solo delle campagne della zona, ma anche dei comuni e dei comprensori di Catanzaro e Lamezia Terme. Il **Consorzio di bonifica "Alli Punta di Copanello"** concessionario della rilevante opera di approvvigionamento idrico confida in un intervento risolutivo della Regione volto a superare le difficoltà di ordine amministrativo burocratico e le contestazioni in atto con l'impresa.

Toscana
UN CONSORZIO DALLE IDEE CHIARE

Pur giovane il **Consorzio di bonifica "Ombrone Pistoiese-Bisenzio"** (con sede a Pistoia) guarda con determinazione al futuro, conscio dell'importanza della sicurezza i-

draulica di un territorio attualmente di circa 12.000 ettari, ma destinato a crescere fino a 50.000 ettari con l'allargamento del bacino di competenza, previsto dal piano generale della bonifica toscana. Nel corrente anno si prevede di spendere circa tre miliardi di lire per la manutenzione di 170 chilometri di corsi d'acqua; finanziamenti per oltre cinque miliardi sono stati inoltre chiesti all'ente Regione per interventi sui torrenti Stella, Calice ed Agna, nonché sul fosso Ficarello.

Umbria
RINNOVATI I VERIFICI DELLA BONIFICA REGIONALE

Nuovo Presidente per l'**Unione Regionale Bonifiche Umbria**: è il dott. Tommaso D'Annibale, membro del Consiglio dei Delegati del **Consorzio di bonifica "Tevere-Nera"**, che ha sede a Terni. Nuovo è anche il Segretario dell'URB: ora è il dott. Antonio Cillo, già dirigente della Regione Umbria.